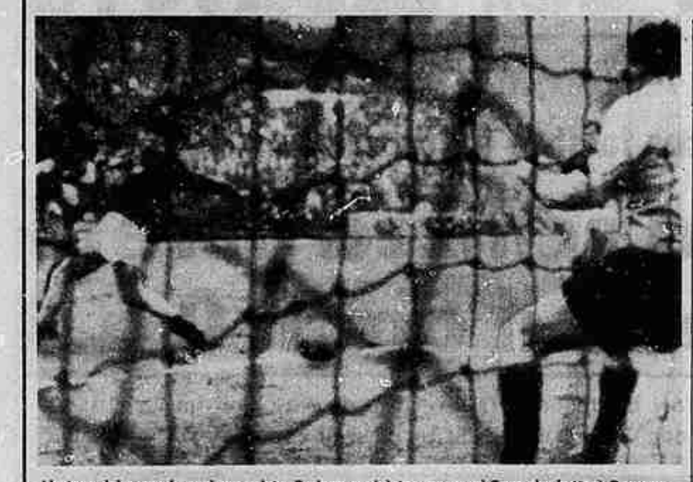
LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

ACCESI CONFRONTI SU TUTTI I CAMPI DELLA SERIE A

La Fiorentina due volte in vantaggio si lascia raggiungere dalla Roma: 2-2

Segna dapprima Brugnera e pareggia Carpenetti - Poi reti di Bertini e di Enzo



L'azione del secondo goal romanista. Barison, a sinistra, passa ad Enzo che batterà Boranga

Nostri servizi particolari

Firenze, lunedì mattina.

(r. r.) Un equo pareggio (2-2) ha concluso la gara fra Fiorentina e Roma. L'incontro, aperto, veloce e brillante ha visto le due squadre giocare per lo spettacolo, senza ricorrere a tattiche troppo prudenti. I viola hanno attaccato con foga, ma hanno sciupato ingenuamente tre o quattro occasioni da rete con Chiarugi, Hamrin e De Sisti. La Roma, confermandosi compagine da trasferta, pronta ad agire con praticità ed a sfruttare qualunque errore dell'avversario, è uscita alla distanza: due volte in svantaggio ha sempre recuperato il terreno perduto.

Il pubblico si è divertito soprattutto per i continui capovolgimenti di fronte: alla dinamicità dell'attacco toscano ha fatto riscontro l'efficace contropiede romanista. La Fiorentina da qualche partita produce un gran volume di gioco e poi non riesce a concretizzarlo. Forse sarà l'esuberanza dei giovani, e di Chiarugi in particolare; ovvero che Hamrin talvolta, come oggi, non trova la soluzione felice per realizzare. In questo modo la Fiorentina concede all'avversario di riequilibrare l'incontro. E' accaduto contro la Roma che, favorita da alcune incertezze della difesa (priva di un paio di titolari), ha potuto raggiungere i viola.

La Fiorentina si è portata in vantaggio al 9° minuto. Hamrin, scattato sul fondo, ha centrato verso il centravanti Brugnera che è intervenuto di testa superando Pizzaballa. Sullo slancio i viola hanno avuto altre opportunità, ma senza esito. Poi la Roma, riordinato il proprio gioco, ha pareggiato a tre minuti dall'intervallo. Punizione. Tamborini ha toccato a Carpenetti che ha battuto Boranga con un tiro sferrato da circa 25 metri.

Nella ripresa la Roma ha subito il secondo goal dopo otto minuti. Segna Bertini deviando di testa una punizione calciata da Vitali. Alla mezz'ora le sorti della partita tornano in parità. Barison scatta su una certa rimessa di Pirovano, passa a Enzo che non ha difficoltà a realizzare.

Riva trascina il Cagliari al successo sul Brescia: 2-0

Cagliari, lunedì mattina.

Il Cagliari, superando ieri il Brescia (2-0) grazie a due reti dell'ala sinistra Riva, ha raggiunto il Napoli al terzo posto della classifica e ha diminuito il distacco dall'Inter e dalla Juventus.

La squadra lombarda è riuscita a resistere alle veloci azioni offensive dei sardi soltanto nel primo tempo: nella ripresa ha ceduto quasi di schianto, subendo due goals e salvandosi fortunosamente in tre o quattro altre circostanze.

La prima rete del Cagliari giunge al 9': Rizzo da sinistra su punizione tira alto in area, svetta su tutti Riva che scaraventa in porta. Dopo una breve reazione del Brescia, il Cagliari torna all'attacco dominando gli avversari: al 13' Cudicini respinge a pugni chiusi in tuffo un tiro di Greatti lanciato da Riva. Al 18' Riva, solo davanti a Cudicini, dopo un perfetto traversone di Boninsegna, manda clamorosamente a lato.

Al 24', però, l'ala sinistra si riabilita: ancora su centro di Boninsegna, Riva mette alle spalle di Cudicini con un colpo di testa. Dopo la mezz'ora, il Cagliari rallenta il ritmo ed il Brescia può andare alla ricerca del goal ma la difesa rossoblù non si lascia sorprendere e l'incontro si chiude sul 2-0.

Cagliari: *Mattrel; Martiradonna, Longoni; Cera, Vescovi, Longo; Nenè, Rizzo, Boninsegna, Greatti, Riva.*

Brescia: *Cudicini; Robotti, Fumagalli; Rizzolini, Mangili, Casati; Salvi, D'Alessi, Troja, Mazzia, Cordova.*

Arbitro: *Angonese di Mestre.*

Il Bologna nella ripresa supera il Lanerossi: 2-0

Acrobazia di Pascutti: è il secondo goal del Bologna (Tel.)

BOLOGNA, lunedì mattina.

I rossoblù hanno impiegato quasi un'ora e un quarto per superare il fitto sbarramento vicentino. Ci sono riusciti con Turra a conclusione di un batti e ribatti: il mediano ha segnato con un preciso colpo di testa. I biancorossi hanno reclamato, sostenendo l'irregolarità dell'azione in quanto la palla, al momento del cross di Haller, si sarebbe già trovata oltre la linea di fondo. Pascutti ha poi raddoppiato a 1' dalla fine, con uno dei suoi tipici goals: di testa, in tuffo. La manovra, cominciata da Pace a centro campo, era proseguita da Perani il quale, approfittando anche dell'assuppamento del proprio avversario, Flamini, lo superava raggiungendo Pascutti con un bellissimo traversone.

Successo meritato anche se il gioco, pur accettabile, non ha entusiasmato. Il Bologna ha costantemente attaccato come testimoniano i 18 angoli a favore contro i 2 del Vicenza. Da notare che la squadra biancorossa, priva di alcuni titolari e tutta arroccata, ad eccezione di Marnschi, non ha effettuato un solo tiro in porta. Nella partita di ieri esordivano tre giocatori: il terzino Flamini (anni 24), proveniente dalla Tevere) e l'attaccante Principe (ventenne, già del Verona) nel Vicenza; il terzino Galli, diciannovenne, proveniente dalla Solbiatese, nel Bologna.

Nella squadra rossoblù, che era priva di Nielsen, va messa in rilievo la buona prova di Pascutti, Bulgarelli e Pace. Del Vicenza si possono segnalare Campana, Volpato e Poli.

e. m.

Nel Milan rientra Sormani ma non basta: 1-1 a Lecco

Per i rossoneri goal su rigore di Rivera - Il portiere del Lecco Meraviglia sostituito da Balzarini per un curioso incidente

Dal nostro corrispondente

Lecco, lunedì matt.

Il Lecco è riuscito ieri a pareggiare (1-1) con il Milan grazie all'arbitro Lo Bello che, dopo avere concesso un rigore ai rossoneri per un fallo di Pasinato su Rivera, non si è sentito di assegnarne un altro — vistosissimo — alla squadra milanese per un «placcaggio» da rugby del portiere Meraviglia a Sormani, solo davanti alla rete.

Il primo fallo, indubbio ma certamente meno grave del secondo, è accaduto al 26' del primo tempo: Pasinato ha letteralmente spostato Rivera, a due metri dalla porta, impedendogli di deviare verso la rete un traversone di Lodetti. Il direttore di gara ha subito indicato il dischetto del rigore, anche se i lecchesi si dividevano nel protestare calorosamente o nel mettersi le mani nei capelli dalla disperazione. Pasinato ha tanto esagerato nella protesta da ricevere un'ammonizione. Rivera, da parte sua, ha tramutato il «penalty» in goal, con sicurezza, dopo avere atteso un po' perché il pubblico rumoreggiava e gettava in campo oggetti vari.

L'altro fallo era invece chiarissimo, nettissimo: al 34' il rientrante Sormani, lanciato astutamente da Rivera in contropiede, ha effettuato una galoppata velocissima che gli ha permesso di liberarsi di Malatrasi e Pasinato e di presentarsi solo davanti a Meraviglia.

Avendo tardato a tirare, il centravanti milanista ha finito per farsi anticipare, circa tre metri dentro l'area, da un'uscita disperata di Meraviglia. Questi, per salvarsi, ha letteralmente «placcato» l'avversario alle caviglie. Un rigore senza la minima possibilità di discussione, ma Lo Bello, di solito ferreo esecutore del regolamento, non se l'è sentita di condannare con due calci di rigore in otto minuti i padroni di casa. L'atmosfera si era surriscaldata e un nuovo «penalty» avrebbe causato probabilmente il finimondo.

Lo svantaggio è stato annullato dal Lecco al 35', un minuto dopo il pericolo scampato per il secondo rigore: Azzimonti, dopo una mischia per un calcio di punizione a due in area, si è ritrovato il pallone su una gamba e quasi involontariamente l'ha mandato in rete.

La ripresa è stata di marca milanista, grazie soprattutto ad un Amarildo in giornata di vena. A salvare il Lecco da una sconfitta che si profilava sicura è stato un ex milanista, il portiere Balzarini, che al 25' ha preso il posto di Meraviglia. Questi è stato leggermente ustionato a un occhio da granellini di calce (quella usata per le righe del campo), schizzatigli in viso da una involontaria pedata di un compagno. Balzarini, che da dieci partite era relegato al ruolo di riserva, ha avuto il suo momento d'oro ed ha annullato quattro palle-goal, di cui una di Amarildo; al 31' il pallone è schizzato sul palo e per fortuna del Lecco, è finito fuori.

g. p. g.

Decide (come al solito) Mazzola

Venezia-Spal: 1-0

Venezia, lunedì mattina.

Un gran tiro da fuori area di Mazzola, che si è insaccato a fil di palo, ha dato al Venezia la seconda vittoria di questo campionato a spese della Spal. Niente da eccepire su questa affermazione. C'è da dire, però, che la rete è stata segnata in circostanze incredibili: Ferruccio Mazzola ha messo in rete la palla del successo, mentre i veneziani stavano per reclamare un rigore e gli spallini una punizione in area a loro favore. Ma ecco come si è sviluppata l'azione: Mazzola, sulla sinistra, aveva servito il lanciatissimo Dori in profondità; l'ala sinistra aveva superato l'avversario diretto con un pallonetto e aveva tentato di spingere il cuoio oltre Ranzan, che stava gettandoglisi addosso: il pallone «correva» troppo e Dori fallì il bersaglio e colpiva l'avversario alla gamba. L'arbitro faceva cenno di tirare avanti. La sfera schizzava, intanto, verso Mazzola che senza indugi la metteva in rete.

La partita è tutta qui, in questo goal incredibile che ha sancito la vittoria, del resto meritata del Venezia, che avrebbe potuto, tuttavia, ottenere qualcosa di più da questo incontro.

Ranzan ha abbandonato il campo ed è stato ricoverato all'ospedale di Venezia per la sospetta frattura dell'osso pubico, frattura che il primario prof. Gambier ha, più tardi, escluso.

Venezia: *Rubacco; Grossi, Mancin; Cancian, Nanni, Spagni; Bertagna, Beretta, Benites, Mazzola II, Dori.*

Spal: *Galli; Tommasin, Bozzao; Pasetti, Moretti, Ranzan; Dell'Omodarme, Parola, Peccato, Capello, Muzzio.*

Arbitro: *Di Tonno di Lecce.*

Il momento internazionale dello sci

Per Heber e la Jamieson il Kandahar dei cittadini

Il «concorso» si è chiuso ieri sulle nevi del Sestriere

DAL NOSTRO INVIATO

Sestriere, lunedì mattina.

Il concorso del «Martini-Kandahar», riservato agli sciatori cittadini, si è concluso ieri a Sestriere con la disputa dello slalom speciale. Si sono riconfermati entrambi i vincitori dello slalom gigante, sabato, l'austriaco Heber, e l'inglese Jamieson, i quali si sono aggiudicati così con pieno merito il successo finale nella combinata.

Per semplificare lo svolgimento delle prove erano stati tracciati percorsi diversi per le gare maschile e femminile. Si è cominciato nella mattinata con gli uomini impegnati in una prima manche, quella tracciata da Passet, piuttosto veloce ma piena di trabocchetti, ed in una seconda messa a punto dall'allenatore della squadra inglese, piuttosto angolata.

Il sole, dopo una breve comparsa, era stato coperto dalle nuvole e la prova di, veniva ancora più difficile per la visibilità ridotta. Partiva Gonnet, uno dei migliori italiani, con il numero uno ma il suo tempo non era eccezionale. Cadeva il tedesco Roth, sbagliava Bertola; poi era la volta di Sicheri, il brillante secondo della prova di sabato: un ruzzolone lo toglieva dalla lotta per il successo, ed era un vero peccato perché nella seconda manche Sicheri stabiliva il miglior tempo assoluto con circa un secondo di vantaggio sul vincitore. Amistadi e Scanavino si inserivano fra i primi, e Gorla pur cadendo faceva realizzare un tempo che gli consentiva di rimanere ancora in corsa.

Per la seconda manche ogni risultato era quindi possibile con Heber partito in coda al primo gruppo, a guidar la classifica con un margine di oltre un secondo. L'austriaco tornava però nuovamente di scena nella seconda serie di discese partendo per primo e facendo realizzare con la massima sicurezza un 47"21 che sarebbe risultato poi inavvicinabile. Le varie discese assestavano le prime posizioni per la classifica definitiva. Amistadi manteneva il vantaggio acquisito nella prima manche, piazzandosi al secondo posto davanti a Gonnet e Scanavino. Bertola si faceva ingannare da un passaggio molto stretto e perdeva parecchi secondi, pur mantenendo la medesima posizione acquisita nella prima manche.

La neve intanto aveva preso a cadere sempre più fitta, ricoprendo di un nuovo leggero strato tutte le piste. La bufera si attenuava soltanto durante lo svolgimento della prima manche femminile. La Jamieson dava un paio di secondi di distacco alla propria connazionale Barbara King, mentre la Ercolani scendendo con una certa prudenza realizzava il terzo tempo. Si riprendeva dopo un intervallo un poco più lungo del consueto, per permettere alle ragazze di ritornare a monte, e ancora una volta la Jamieson effettuava la miglior discesa.

Giorgio Viglino

Le classifiche

MASCHILE: 1) Ludwig Heber (Au), (48"39-47"21) 95"60; 2) Amistadi (It), (49"89-48"45) 98"25; 3) Gonnet (It) (50"14-48"32) 98"46; 4) Scanavino (It), 99"45; 5) Bertola (It) 101"25; 6) Ballantyne (Can) 101"34; 7) Gorla (It) 101"87; 8) Erben (Ger) 105"29; 9) O'Reilly (GB) 106"97; 10) Giacosa (It) 108"22.

FEMMINILE: 1) Helen Jamieson (GB), (43"65-41"12) 84"75; 2) King (Id.), (43"66-42"41) 85"07; 3) Ercolani (It), (42"51-42"26) 85"77; 4) Mc Innes (GB) 91"64; 5) Ireland (id.) 93"; 6) Cacciatore (It) 96"17; 7) Castellano (It)

Ancora un trionfo del francese Killy

Ecco in azione Jean-Claude Killy, il nuovo fuoriclasse dello sci mondiale. Il francese, a Kitzbühel, sabato ha vinto la discesa libera e ieri ha trionfato nello slalom speciale. Nello «speciale» Senoner s'è classificato al sesto posto

A Le Brassus, Aimoni 1° nel salto speciale

Nostro servizio particolare

Le Brassus, lunedì mattina.

I rappresentanti dei colori italiani, privati, per diverse ragioni di De Florian, Nones e Stuffer, hanno un poco deluso nella prova di fondo individuale e nella staffetta 3 per 10 chilometri, nel 16° concorso nordico di Le Brassus, nei Giura Vaudese. In compenso ieri si è registrata una stupenda affermazione azzurra nella prova del salto speciale: Giacomo Aimoni, palesando eccellenti doti stilistiche, ha vinto la gara, mostrandosi chiaramente superiore agli specialisti.

Giacomo Aimoni ha raggiunto nei due salti le lunghezze di 83 e 86 metri, totalizzando 216,8 punti.

A causa di un leggero nevischio, la prova si è rivelata estremamente difficile e purtroppo anche assai pericolosa. Il saltatore sovietico Nosoff è rimasto vittima di una caduta ed ha dovuto essere ricoverato all'ospedale. Anche l'italiano Ceccon è caduto nel salto di prova, ma fortunatamente non si è ferito.

In mattinata si era svolta la prova della staffetta 3 per 10 chilometri, su un percorso assai accidentato. Prive dei loro migliori elementi, le squadre italiane non hanno mai potuto inserirsi nella lotta per il successo. Dall'inizio alla fine, la prova è stata dominata dai finlandesi, che già al termine della prima frazione erano al comando della gara, con Matta, che copriva la distanza di 10 chilometri in 38'15". In seconda posizione seguiva uno svizzero, mentre l'italiano Serafini della squadra A era terzo, nel tempo di 39'4".

Nella seconda frazione, gli italiani perdevano poi considerevolmente terreno e non riuscivano più a recuperare. La staffetta A, composta da Serafini, Biondini e Kostner, si classificava 7ª, con oltre 4 minuti di ritardo sui finlandesi, e la squadra B è 9ª, con quasi 5 minuti di distacco.

Staffetta 3x10 km: 1) Finlandia 1 ora 47' 10"; 2) Svizzera A a 41"; 3) Francia A a 2'53"; 4) Svizzera B a 2'56"; 7) Italia A a 4'15"; 9) Italia B a 4'49".

Salto speciale: 1) Aimoni (It.) p. 216,8 (m. 83-86); 2) Khaljand (Urss) 213,1, (85-86); 3) Poirot (Fr.) 212,8 (82-87); 4) Kraus (Ccc.) 207,8 5) Kurz (Ger.) 206,8; 14) Damolin (It.) 194; 24) Ceccon (It.) 172,5.

Luigi Fascetti

Marro primo a Limone nello slalom speciale

LIMONE, lunedì mattina.

Andrea Marro ha vinto ieri sulla pista del Tre Amis di Limone Piemonte i campionati zonali juniores di slalom speciale precedendo Roberto Ghetti e Giacomino Cratter. Il percorso era lungo 250 metri, con un dislivello di 180.

1) Marro (Sci Club Limone) in 192"2/10; 2) Ghetti (Sci Club Bardonecchia); 3) Cratter (Gr. Sp. Lancia); 4) Toselle (Sci Club Limone).

Cervinia: bob a 4

CERVINIA, lunedì mattina.

Sulla pista del Lago Bleu si sono iniziati gli allenamenti per il «bob a quattro». I campionati italiani assoluti della specialità, si disputeranno nei prossimi giorni con la partecipazione di tredici equipaggi.

Il miglior tempo è stato registrato dall'equipaggio Frigerio - Pulenghi-Forlani-Bonagura, del Bob Cristallo di Cortina, con 1'17"90/100; quindi Monti, formato con due elementi di riserva, con il tempo di 1'18"50/100; terzo l'equipaggio di Ruatti col tempo di 1'18"60/100. Gli allenamenti riprenderanno domani.

Le guardie forestali romane prime nel fondo a Cuneo

CUNEO, lunedì mattina.

Il Gruppo sportivo forestale di Roma ha vinto la 10ª edizione del trofeo Dante Livio Bianco, gara di fondo di qualificazione nazionale. Il successo è stato pieno e ben meritato, con Varesco (primo assoluto), Pertile, Bernardi e Rigoni, protagonisti di questa prova che tradizionalmente apre la stagione agonistica per quanto riguarda le competizioni nordiche in provincia di Cuneo.

Mario Varesco, con una condotta esemplare, prima ha controllato l'iniziativa di Astegiano (Fiamme oro Moena) che, partito dopo di lui, aveva preso subito il largo; superatolo nel secondo giro del percorso (km 1,5). Varesco ha poi preso saldamente le redini della gara, giungendo al traguardo con un minuto circa di vantaggio.

Nelle altre categorie, i successi sono andati, per i seniores femminile, a Margherita Mosso dello Sci Cai valle Maira, che ha superato la campionessa Tina Chapel dello Sci Club Pontechianale; per gli juniores maschile a Dino Peyrot (Sci Club Frall), e per gli juniores femminili a Iris Peyrot (Frall).

Serie C: immutato il vantaggio del Monza

Il Verbania torna al successo travolgendo la Pro Patria: 5-2

Dal nostro corrispondente

Verbania, lunedì mattina.

Il Verbania è tornato clamorosamente alla vittoria, dopo due prestazioni negative travolgendo la Pro Patria con il clamoroso punteggio di 5-2. La partita si è giocata in ambiente piuttosto teso. La squadra piemontese, già costretta a schierare una formazione rimaneggiata a seguito di una serie di infortuni a giocatori, ha dovuto inoltre rinunciare al «libero» Cardoletti, per una grave mancanza disciplinare: il giocatore, sorpreso alle 2,30 della notte di venerdì in un locale notturno di Verbania, è stato infatti sospeso dallo stipendio e cancellato dalla rosa dei titolari.

Gli undici atleti schierati in campo da Bussi si sono comunque battuti con la decisa volontà di cancellare il ricordo delle ultime prestazioni negative e di rompere, con una vittoria, la tensione che gravava intorno a loro. Ci sono riusciti soprattutto per le brillantissime prestazioni di Romanzini, Barichella, Gini e Bianco, protagonisti di un netto dominio sulla Pro Patria, che non è stata mai in grado di impensierire troppo i biancocerchiati.

I goals sono venuti subito in apertura di gioco: al 2' e al 4' con Barichella, al 17' con Bianco che ha messo in rete su calcio d'angolo battuto da Marforio. La Pro Patria ha accorciato le distanze al 22' su «penalty» realizzato da Sartore.

Nella ripresa il dominio del Verbania si è mantenuto evidente, anche se la squadra di casa ha rallentato il suo impegno. Ha segnato ancora Bianco al 4' su passaggio di Gini, mentre al 13' Barichella ha realizzato la quinta rete. I lombardi hanno accorciato le distanze al 28' con Baffi, ma nell'ultimo quarto d'ora si sono salvati per un soffio da altre reti di Gini e Marforio.

a. c.

VERBANIA: Fellini; Giannini, Mariani; Ferraris, Maconi, Sacco; Barichella, Romanzini, Marforio, Bianco, Gini.

PRO PATRIA: Patella; Biada, Lombardi; Taglioretti, Rimoldi, Asti; Baffi, Ferraguti, Ceccotti, Sartore, Biondelli.

Arbitro: Barbaresco.

Ieri a Sportinia

Slalom gigante per la Coppa Transat

SAUZE D'OULX, lun. matt.

Si è svolta ieri a Sauze d'Oulx, sulla pista n. 12 del Triplex, la Coppa Transat di slalom gigante. Ecco le classifiche:

Categoria maestri: 1° De Tomaso Arturo (Scuola di sci), 1'47"1; 2° Hovelacque (Voir et Connaître), 1'48"7; 3° Faure Caire (Scuola di sci), 1'49".

Categoria sci club: 1° Lova S., 1'56"; 2° Astrua, 2'01"5.

17 SERIE C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.
1. Monza	26	17	7	2	0	4	2	2	22	5
2. Como	23	17	6	2	0	3	3	0	27	9
3. Treviso	22	17	5	3	0	3	3	3	18	17
4. Rapallo	21	17	6	2	1	1	5	2	17	10
5. Udinese	20	17	6	3	0	1	3	4	22	16
6. Legnano	19	17	6	3	0	1	2	5	27	19
7. Verbania	19	17	6	2	1	1	3	4	19	16
8. Biellese	19	17	7	1	1	0	4	4	20	19
9. Entella	18	17	5	2	1	1	4	4	15	12
10. Piacenza	17	17	6	2	1	0	3	5	16	16
11. Marzotto	16	17	6	2	1	0	2	6	14	14
12. Trevigliese	16	17	5	1	1	1	3	6	20	21
13. C.R.D.A.	15	17	2	5	1	1	4	4	9	15
14. Solbiatese	12	17	4	3	3	0	1	6	11	17
15. Pro Patria	12	17	3	2	3	3	0	6	18	27
16. Triestina	12	17	1	8	0	0	2	6	11	24
17. Mestrina	11	17	1	4	3	1	3	5	8	15
18. Cremonese	8	17	3	2	3	0	0	9	12	32

Risultati di ieri		Le partite di domenica
Legnano-Crda	1-1	Piacenza-Biellese
Marzotto-Trevigliese	1-0	Triestina-Crda
Monza-Entella	1-1	Marzotto-Como
Piacenza-Mestrina	1-0	Treviso-Cremonese
Rapallo-Como	0-0	Legnano-Entella
Solbiatese-Cremonese	1-0	Rapallo-Pro Patria
Treviso-Udinese	2-1	Mestrina-Solbiatese
Triestina-Biellese	3-0	Monza-Trevigliese
Verbania-Pro Patria	5-2	Verbania-Udinese

Negli altri gironi

SERIE C - Girone B

RISULTATI: **Anconitana-Pistoiese 2-0; *Cesena - Ternana 1-0; *Empoli - Iesi 2-1; *Massese - Torres 1-0; *Perugia - Ravenna 2-0; *Rimini - Prato 1-1; *Sambenedettese - Siena 0-0; *Spezia-Carrarese 1-0; *Vis Pesaro - Maceratese 0-0.*

CLASSIFICA: *Maceratese p. 26; Perugia e Anconitana 23; Cesena 22; Spezia 21; Prato e Massese 19; Ternana 16; Pistoiese, Sambenedettese, Siena 15; Carrarese, Empoli 14; Ravenna, Vis Pesaro, Rimini 13; Iesi 12; Torres 11.*

SERIE C - Girone C

RISULTATI: *Lecce - *Casertana 2-1; Avellino - *Cosenza 2-0; Nardò - *Crotone 1-0; *D. D. Ascoli - Barletta 1-0; Bari - *L'Aquila 1-0; *Massiminiana - Frosinone 1-1; *Pescara - Akragas 3-0; *Siracusa - Taranto 0-0; *Trani - Trapani 2-0.*

CLASSIFICA: *Bari p. 26; Avellino 23; Pescara 22; Barletta 20; Casertana e Lecce 18; Akragas, Cosenza e Taranto 17; L'Aquila, Crotone, Nardò e Trani 16; Siracusa, Massiminiana e Del Duca Ascoli 14; Trapani e Frosinone 11.*

Muore un calciatore a Gorizia durante una gara amichevole

GORIZIA, lunedì mattina.

Un giovane giocatore di calcio, Giorgio Cecotti (aveva 26 anni, abitava a Gradisca d'Isonzo; era sposato e padre di un bimbo) è stato stroncato, pare da un infarto, durante una partita di calcio amichevole disputata ieri verso le 12 su un campo sportivo periferico di Gorizia.

Il Cecotti, dopo pochi minuti di gioco, ha lamentato un diffuso malessere. Ha raggiunto un vicino bar ma non è nemmeno riuscito a bere un sorso d'acqua che le sue condizioni sono visibilmente peggiorate. Accompagnato all'ospedale, è morto qualche minuto dopo il ricovero.

Primo successo dei giuliani

A Trieste sconfitta la Biellese: 0-3

Trieste, lunedì mattina.

La 17ª giornata ha dato finalmente alla Triestina la sua prima vittoria in questo campionato, nel corso del quale la squadra ha colto ben dieci pareggi. Per i rossoalabardati hanno segnato Ridolfi all'11' e al 40' del primo tempo e Ive al 25' della ripresa. E' da rilevare che l'incontro di ieri è stato il secondo giocato con il nuovo allenatore Radio, che pare abbia saputo infondere nei giocatori un nuovo e positivo spirito agonistico.

Da notare ancora che questa prima vittoria è stata conquistata dai triestini su una delle migliori squadre del girone. Tutto ciò fa bene sperare per il futuro della Triestina.

*Legnano-Crda 1-1 — Marcatori: Mascheroni (L.) al 15' del primo tempo; De Jura (C.) al 30' della ripresa. Una partita influenzata da un arbitraggio molto discutibile, manifestatosi soprattutto con l'annullamento di un goal del legnanese Tomy e con l'espulsione dello stesso giocatore al 28' del primo tempo.

*Treviso - Udinese 2-1 — Hanno segnato: Simonato (T.) al 39' del p.t.; Agnoletto (T.) al 7', Blasig (U.) al 20' della ripresa. Espulso Fava (T.) al 12' della ripresa.

*Piacenza-Mestrina 1-0 — Un'autorete del difensore veneto Gavagnin al 28' del primo tempo ha dato la vittoria al Piacenza.

*Marzotto - Trevigliese 1-0 — Rete di Tomizioli al 36' del primo tempo. Espulsi Zamboni del Marzotto e Maestroni della Trevigliese.

*Monza-Entella 1-1 — Soltanto con il colpo di testa del terzino Perego al 6' della ripresa, il Monza è riuscito a pareggiare la rete su calcio di punizione di Cavicchioli che al 39' del primo tempo aveva mandato in vantaggio l'Entella. La partita ha confermato il momento poco felice della capolista, mostratasi incapace di vincere anche quando i liguri sono rimasti in dieci (20' della ripresa) per l'espulsione dell'ala sinistra Comini.

*Rapallo-Como 0-0 — Le miracolose parate del portiere Carmignani, una traversa colpita da Taccetti ed un rigore negato per atterramento di Rossi hanno impedito al Rapallo di battere il Como, pur avendo disputato la sua più bella partita del girone d'andata.

Spezia - Carrarese 1-0 — Rete di Vallongo al 15' della ripresa. Giocata sotto una fitta pioggia, la partita Spezia-Carrarese è mancata come spettacolo e tecnica. Tuttavia i padroni di casa, su un terreno impossibile, hanno mantenuto una costante superiorità.